

Università degli Studi di Sassari
Dipartimento di Scienze Chimiche, Fisiche, Matematiche e Naturali

Scheda di Monitoraggio 2023

Corso di studio: **Scienze chimiche (LM-54)**

Sede: **Sassari**

1. Attrattività del CdS: indicatori iC00a – iC00f, iC03

Il numero di avvisi di carriera mostra una tendenza positiva: da 8 iscritti nel 2020, siamo passati a 11 nel 2021 e a 19 nel 2022, inferiore alle medie di area geografica e nazionale ma comunque sufficientemente elevato considerate le dimensioni dell'ateneo e l'insularità. Gli iscritti Regolari immatricolati puri al CdS in crescita sono in diminuzione nel 2019 (30) e nel 2020(17) e in leggera crescita nel 2021(21) e nel 2022 (26).

1. Carriera studenti: indicatori iC01, iC02, iC00g, iC00h, iC013 – iC017, iC021 – iC024;

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che hanno sostenuto almeno 40 CFU nel 2018 era pari al 60.0%, valore che diminuisce nel 2019 (42.4 %), nel 2020 (30%) e nel 2022 (33%). Il dato fino al 2019 era superiore a quello degli Atenei della stessa area geografica e del resto d'Italia, mentre adesso risulta inferiore (36.9% media per area geografica e 47.8% media nazionale). Anche i dati relativi agli Atenei italiani mostrano una tendenza negativa. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso, tornata al di sopra del 90% nel 2019 e al 93.3% nel 2020, ha avuto una diminuzione nel 2021 (85.7%) e nel 2022 (75%). Il dato rimane, tuttavia, superiore alle medie di area geografica (67.4%) e in linea con le medie nazionali (77%). Inoltre, la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso rimane pari al 100% dal 2020 al 2022, valore superiore alla media di area geografica e nazionale. La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire passa dal 74% del 2018, al 50% nel 2020, al 47.9% nel 2021 e al 47.4% nel 2022. Tutti gli studenti proseguono nel II dello stesso corso di Studio nel 2019 e 2020. Nel 2021 si registra un abbandono che fa scendere la percentuale allo 88.9%.

3. Internazionalizzazione: indicatori iC10 – iC12;

La percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso nel 2018 e nel 2019 rimane elevata (12.6% nel 2018 e 23.38% nel 2019) mentre scende a zero nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19 che ha penalizzato la mobilità, per risalire al 4.93% nel 2021. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero era pari al 50% nel 2020 e scende a zero nel 2021 e risale a 33.3% nel 2022. L'iscrizione da parte di studenti con titolo conseguito all'estero, pari a zero nel 2019 e 2020, passa al 18,1% nel 2021 e al 5,2% valori che speriamo migliorino con i progetti in atto presso il CdS.

4. Adeguatezza della docenza: indicatori iC05, iC19, iC08, iC27, iC28, iC09;

Il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) è pari a 1,7 (2022) comparabile con il valore della media per area geografica(1,8) ma inferiore al valore medio nazionale (2,8). Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata nel 2022 è pari al 78,9% contro circa l'80% della media per area geografica e l'84% della media nazionale. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) nel 2021 è leggermente sceso, passando dal 3 del 2020 al 3.4 nel 2021 ma risale nel 2022 al 4,6. Tale valore risulta inferiore alla media per area geografica e nazionale. Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) si attesta a 3,7 nel 2022, valore in linea con la media per area geografica (3,3) e inferiore a quella nazionale (4,5). L'indicatore della qualità della ricerca dei docenti sempre, pari a 1 dal 2017 al 2020, scende a 0.9 nel 2021 e nel 2022.

5. Soddisfazione e occupabilità: indicatori iC18, iC25, iC06/BIS/TER (L),

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio pari al 40% nel 2019 sale al 66.7% nel 2020 e rimane stabile nel 2021 mentre scende leggermente nel 2022 al 62.5%. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è pari al 100% nel 2019, nel 2020 e nel 2021, valore superiore alla media per area geografica e nazionale, mentre scende al 75% nel 2022.

La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo è pari al 83.3% nel 2022, valore superiore alla media per area geografica (74%) e alla media nazionale (77.8%).

CONCLUSIONI

Nella gran parte gli indicatori mostrano un andamento complessivo soddisfacente. Il numero degli iscritti, inferiore al dato nazionale, è in parte legato all'insularità, alle dimensioni dell'ateneo e al dato relativo al numero di laureati del CdS in Chimica, principale bacino di utenza per la laurea magistrale. La percentuale alta di laureati entro la durata normale del corso ed entro un anno oltre la durata normale del corso conferma una soddisfacente regolarità delle carriere. L'internazionalizzazione ha avuto un peggioramento negli ultimi anni a motivo della pandemia da Covid-19: sarà compito del CdS monitorare tale aspetto e avviare, se necessario, ulteriori operazioni di promozione della mobilità. Il CdS monitora e lavora costantemente al fine di migliorare i valori relativi alla qualità della ricerca dei docenti.